

Il "Decreto del fare" taglia l'accisa sul gasolio da serra

Via libera al taglio dell'accisa sul gasolio da serra, che salva dall'estinzione un settore da primato del Made in Italy in Europa. Ad annunciarlo è la Coldiretti che accoglie positivamente le disposizioni contenute nel decreto legge per il rilancio economico del Paese approvate in Consiglio dei ministri su indicazione del Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo.

“Siamo molto soddisfatti perché dopo [anni di richieste disattese](#), arriva il provvedimento che darà un significativo respiro ad un settore particolarmente toccato dalla crisi” afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che “sul piano politico è decisamente positiva la conferma di orientare le poche risorse disponibili a soggetti professionali che lavorano e vivono di agricoltura, che l'Italia sta anche sostenendo anche a livello comunitario.

L'esenzione dell'accisa sul gasolio è fondamentale per la competitività delle imprese italiane che, con oltre 30mila serre posizionate in tutta Italia, producono fiori e piante ornamentali e ortaggi. Aziende che si devono confrontare sul mercato con partner comunitari per i quali il costo dell'energia è inferiore e dove vengono erogate agevolazioni per abbattere il costo delle fonti energetiche, per non parlare dei paesi extracomunitari favoriti da un clima più caldo, che praticano dumping sociale e che spesso utilizzano pratiche di coltivazione bandite dall'Unione Europea.

La nuova norma prevede che “l'accisa sul gasolio per il riscaldamento delle coltivazioni sotto serra, cui attualmente si applica la stessa accisa prevista per tutti i prodotti petroliferi destinati agli usi agricoli, pari al 22 per cento dell'accisa ordinaria, viene ridotta a 25 euro per mille litri, a condizione che i richiedenti siano serricoltori per i quali l'attività imprenditoriale agricola costituisce l'esclusivo o comunque il prevalente fattore produttivo, cioè coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale.

La disposizione, che decorrerà dal 1° agosto 2013 e fino al 31 dicembre 2015, intende dare una risposta concreta alla perdita di competitività del settore florovivaistico ed orticolo a causa da un lato, del venir meno delle disposizioni che prevedevano l'esenzione dall'accisa per il gasolio destinato alle serre e, dall'altro, dai continui aumenti dei prezzi dei carburanti con un aggravio dei costi di produzione insostenibili. Il livello di imposizione agevolato sarà applicato sul gasolio per la serricoltura a condizione che le imprese beneficiarie si obblighino a ridurre il consumo, dando così un fattivo contributo al raggiungimento di una maggiore tutela ambientale.

Sempre nell'ambito del Decreto del fare è arrivato il via libera al disegno di legge sul contenimento del consumo di suolo e sul riuso delle aree edificate. L'intervento normativo punta alla valorizzazione della terra non edificata e alla promozione dell'attività agricola che sul suolo si svolge o potrebbe svolgersi, anche ai fini di prevenire rischi idrogeologici.